



NOEMALIFE
WE CARE



**Relazione Annuale sul Governo Societario
relativa all'Esercizio 2007**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 21 Marzo 2008**

Relazione redatta ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento
Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati
Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.



NoemaLife S.p.A.
via Gobetti, 52 – 40129 Bologna
Tel. +39 051 4193911 – Fax. +39 051 4193900
info@NoemaLife.it – www.noemalife.com

Capitale sociale €2.252.092,44 | P. IVA 04310690377 | C.F. 01347430397
Reg. Imprese Bologna 01347430397 | R.E.A. Bologna 368782



INDICE

GLOSSARIO.....	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	3
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31/12/2007	4
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	4
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	4
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	4
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	5
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	5
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	5
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	5
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	5
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	6
l) <i>Clausola di change of control</i>	6
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	6
3. COMPLIANCE.....	7
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	7
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	7
5.1. COMPOSIZIONE.....	7
5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	15
5.3. ORGANI DELEGATI.....	18
5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	20
5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	20
5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	21
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	21
6.1. REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE.....	22
6.2. CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING.....	23
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	24
8. COMITATO PER LE NOMINE.....	24
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	24
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	25
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	26
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	26
12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	26
12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	26
12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001.....	26
12.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	27
12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	27
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	27
14. NOMINA DEI SINDACI.....	27
15. SINDACI.....	28
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	29
17. ASSEMBLEE.....	30
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	31
19. CODICE ETICO E DI CONDOTTA.....	31



GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Noemalife s.p.a. (di seguito, “**Noemalife**” ovvero “**Società**”) è una società bolognese che opera nel campo dello sviluppo e della commercializzazione di *software* sia di proprietà sia di terzi per l’informatizzazione dei laboratori di analisi, per la gestione integrata dei dati clinici e del processo clinico territoriale, nonché della fornitura di consulenza, di assistenza e di manutenzione relativamente ai *software* commercializzati.

La Società, le cui azioni sono quotate sul segmento Expandi di Borsa Italiana S.p.a., **nel marzo 2007 ha aderito al Codice**.

Al fine di recepire alcune raccomandazioni del Codice oltreché di conformarsi alle disposizioni della legge 28 dicembre 2005, n. 262 (c.d. Legge sulla tutela del risparmio), così come modificata dal d.lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, l’assemblea straordinaria, in data 30 aprile 2007, ha deliberato l’adozione di modifiche al testo statutario.

Ulteriori modifiche allo statuto dovrebbero essere deliberate dall’assemblea straordinaria dei soci che verrà convocata per il giorno 24 aprile 2008 al fine di adeguare lo stesso alle novità legislative e regolamentari derivanti dal D.Lgs. 9 novembre 2007 n. 195 (Recepimento della c.d. Direttiva Transparency) e dalla delibera Consob 15915 del 3 maggio 2007 che ha modificato il Regolamento Emittenti Consob.

Pertanto la struttura di *corporate governance* della Società, e cioè l’insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice e tiene conto delle modifiche intervenute nel quadro legislativo di riferimento nel corso del 2007.

La struttura di *governance* di NoemaLife – fondata sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci,
- consiglio di amministrazione (che opera per il tramite di amministratori esecutivi ed è assistito dal comitato consultivo per la remunerazione),
- collegio sindacale,
- società di revisione.

L’assemblea è l’organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L’assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica nei termini di legge e regolamento per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società ed ha la responsabilità di governare la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per



l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge in modo tassativo riservate all'assemblea generale dei soci.

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Ad esso non spetta il controllo contabile, affidato, come richiesto dalla legge, ad una società di revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo speciale previsto dall'art. 161 del TUF.

La società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

Completano la *governance* il sistema di controllo interno, il codice etico e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* del quale la Società si è concretamente dotata e che l'Emittente ha attuato nel corso dell'esercizio 2007.

La Relazione e lo statuto sono consultabili sul sito della Società (www.noemalife.com).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31/12/2007

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato risulta pari ad euro 2.252.092,44, diviso in 4.330.947 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna, rappresentative del 100% del capitale sociale complessivo.

Nell'Esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione né deliberati piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, al 18/03/2008, sono i seguenti:



Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
EARLYBIRD PRE-SEED BETEILIGUNGSKOMMANDITGESELLSCHAFT NR. 1	EARLYBIRD PRE-SEED BETEILIGUNGSKOMMANDITGESELLSCHAFT NR. 1	2,450	2,450
SERRA FRANCESCO	GHENOS S.R.L.	39,372	39,372
SERRA FRANCESCO	SERRA FRANCESCO	10,576	10,576
SERRA FRANCESCO	NOEMALIFE S.P.A.	3,149	3,149
WELLINGTON PARTNERS VERWALTUNGS GMBH	WELLINGTON PARTNERS VERWALTUNGS GMBH	5,501	5,501
TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	2,624	2,624
LION BIOSCIENCE A.G.	LION BIOSCIENCE A.G.	3,168	3,168

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un meccanismo di esercizio dei diritti di voto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non esistono accordi tra azionisti che siano noti alla Società ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 19 (Amministrazione) dello statuto.

Lo statuto, in conformità con quanto disposto dal Codice (Criterio applicativo 6.C.1.), prevede che le **liste dei candidati alla carica di amministratore** debbano essere **depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea**.

La percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista è pari ad almeno il **2,5%** o alla **diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento**.

Alla elezione del Consiglio si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la totalità degli amministratori da eleggere meno uno;



- b) il restante amministratore è tratto da quella delle altre liste che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza (c.d. lista di minoranza). La lista di minoranza non deve essere collegata, in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato indicato in dette liste più anziano di età.

Ove non risulti presentata che una sola lista, tutti gli amministratori saranno tratti da essa.

Lo statuto può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria che, come previsto dall'art. 17 dello statuto, è regolarmente costituita e delibera a norma di legge.

L'art. 21 dello statuto prevede altresì che spetta all'organo amministrativo l'adozione della delibera concernente l'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Nel corso dell'Esercizio l'assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

l) Clausola di change of control

Né la Società né una sua controllata ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non esistono accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.



3. COMPLIANCE

Come sopra riferito, il Consiglio, in data 28 marzo 2007, ha deliberato di aderire al nuovo Codice di Autodisciplina per le società quotate nella versione emanata il 14 marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio è composto, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, da **non meno di 5 e non più di 11 membri**.

Il Consiglio è composto di amministratori **esecutivi** (per tali intendendosi gli amministratori delegati e gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi) e **non esecutivi**. Gli amministratori non esecutivi sono per numero, competenza, autorevolezza e disponibilità di tempo tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. I consiglieri non esecutivi sono **indipendenti**.

Il consiglio di amministrazione in carica al 31/12/2007 è composto da **otto consiglieri** ed è stato **nominato dall'assemblea dei soci in data 1° febbraio 2006**, secondo quanto stabilito dal previgente statuto, che non prevedeva il voto di lista, ed il relativo **mandato verrà a scadere con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008**.

Si precisa che **il consigliere Ing. Paolo Serra è stato nominato con delibera dell'assemblea ai sensi dell'art. 2386 c.c. in data 30 aprile 2007** essendo quella la prima assemblea utile successiva alla sua nomina per cooptazione avvenuta in data 27 luglio 2006 a seguito delle dimissioni di Libero Piretti.

La **composizione del consiglio di amministrazione in carica al 31/12/2007** è quella che risulta dalla seguente tabella:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Toth Paolo	Presidente	01/02/2006	-		X	X	X	100	0
Serra Francesco	Amministratore Delegato	01/02/2006	-	X				100	0
Liverani Angelo	Amministratore Delegato	01/02/2006	-	X				100	0

Boari Maurelio	Consigliere	01/02/2006	-		X	X	X	80	0
Bassi Giancarlo	Consigliere	01/02/2006	-		X	X	X	100	0
Signifredi Cristina	Consigliere	01/02/2006	-	X				100	0
Corbani Andrea	Consigliere, procuratore speciale	01/02/2006	-	X				100	0
Serra Paolo	Consigliere	30/04/2007	M	X				100	0

Legenda:

Lista = M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza

Esec. = esecutivo

Non esec. = non esecutivo

Indip. = il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

Indip. TUF = il consigliere è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF

% CdA = presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico

CURRICULA AMMINISTRATORI

Paolo Toth

Nato a Zara (Croazia) il 24/12/1941

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica

Esperienze professionali:

- Dal Novembre 1983 è Professore Ordinario di Ottimizzazione Combinatoria presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna;
- Dal Novembre 1983 al Marzo 1987 è a capo del Centro Computer della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna;

- Dal Novembre 1989 all'Ottobre 1992 è Presidente della Commissione Conferimento Lauree per l'Ingegneria Elettronica presso l'Università di Bologna, carica ricoperta anche dal Novembre 1998 all'Ottobre 2001;
- Dal Novembre 1995 al Novembre 1998 è inoltre Professore di Modelli e Metodi per l'Ingegneria Gestionale presso l'Accademia Militare di Modena.
- Dalla fondazione della NoemaLife (1996) è Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- E' stato Presidente o Copresidente di diverse Conferenze sulla Ricerca Gestionale, dal 1985 al 1999, tenutesi nelle città di Bologna, Helsinki, Capri, Tenerife e Pechino;
- Dal 1988 al 1995 è Presidente di AIRO;
- Dal 1995 al 1996 è Presidente di EURO;
- Nel periodo 2001-2003 è Presidente di IFORS;
- Ha scritto oltre 100 articoli pubblicati su riviste internazionali, ed è autore di diversi libri.

Francesco Serra

Nato a Ravenna il 13/03/2008

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica

Esperienze professionali:

- 1969-1972 Attività didattica e scientifica presso l'Università di Bologna;
- 1972 entra in TEMA, società di consulenza del Gruppo ENI come responsabile delle attività di sviluppo software;
- 1979 entra nel Gruppo General Systems come Amministratore delegato per fondare ed avviare GSO Informatica a Bologna;
- 1990 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Logica General System del Gruppo Finsiel;
- 1994 diventa Vice Direttore Generale di Finsiel;
- Luglio 1996- Fonda la Dianoema S.p.A. ed assume la qualifica di Direttore Generale.

Angelo Liverani

Nato a Brisighella (RA) il 08/06/1950



Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica

Esperienze professionali:

- 1979 assunto in GSO Informatica, poi confluita nel Gruppo Finsiel, con diversi ruoli:
 - o Tecnico fino al 1982;
 - o Commerciale per la Sanità fino al 1985;
 - o Direttore della Divisione Sanità fino al 1990;
 - o Direttore della Divisione Pubblica Amministrazione fino al 1994;
- Opera in Finsiel fino al 1996 in qualità di Direttore del Settore Mercato della Divisione Sanità.
- Nel 1996 fonda la Dianoema spa ed assume la qualifica di Direttore Commerciale

Maurelio Boari

Nato a Ferrara il 19/11/1938

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica

Esperienze professionali:

- E' stato nominato in data 1/11/1980 professore straordinario di Calcolatori Elettronici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Dal 26/1/1984 è professore ordinario della stessa materia;
- E' stato Direttore del Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica dalla sua costituzione nel 1982 fino al 1988;
- E' stato Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica dal 1995 al 1998.
- Fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettronica ed Informatica dalla sua costituzione.
- Ha passato periodi di studio e di ricerca all'estero presso l'Università di Berkeley, presso il Politecnico di Londra, presso il Centro di Ricerca dell'IBM di Yorktown e presso l'Università di Gainesville, Florida.
- E' delegato del Rettore dell'Università di Bologna per i progetti informatici di Ateneo e Presidente del Comitato Scientifico e di Sviluppo del Centro Servizi Informatici di Ateneo dal 1994.
- E' stato responsabile nazionale del gruppo di Docenti di Informatica delle Facoltà di Ingegneria dal 1989 al 1997.
- E' stato vice presidente dell'AICA (Associazione Italiana di Informatica e Calcolo Automatico) dal 1982 al 1985 e Membro del Consiglio Direttivo Nazionale.
- E' stato rappresentante italiano presso la comunità europea dal 1982 al 1985 nel settore del Real-Time Informatics.

- E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di ASTER (Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico Emilia Romagna) dal 1987 al 1994.
- E' stato membro del Comitato Tecnico-Scientifico di POSTER (Polo Scientifico Tecnologico Emilia Romagna) dalla sua fondazione fino al 1993.
- E' stato presidente del Consorzio Universitario CIDIA (Centro Internazionale di Informatica Accademica) presso l'Ateneo di Bologna dal 1990 al 1994.
- E' membro del Comitato Direttivo del Consorzio ALMA Graduate School, presso l'Ateneo di Bologna, per la realizzazione di master e di attività di formazione nel settore tecnico economico.
- Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Aldini-Valeriani dal 2000 al 2006.
- Ha fatto parte del Gruppo di Indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni dal 2003 al 2006 per la Regione Emilia Romagna.
- Docente di Sistemi Operativi per la Laurea Specialistica in Ingegneria Informatica e di Modelli ed Applicazioni in Reti di Calcolatori per la Laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.
- Docente presso il Master Universitario in Ingegneria dell'Innovazione presso l'Università di Bologna (sede di Bologna e Buenos Aires).
- Responsabile scientifico e docente presso il Master Universitario Gestione dell'Innovazione Tecnologica per la Pubblica Amministrazione presso l'Università di Bologna.
- Ha partecipato a numerosi progetti della Comunità Europea in collaborazione con Università ed industrie italiane ed europee.
- E' attualmente responsabile di un progetto regionale nel settore dei Servizi Web Multimodali Mobili.

Giancarlo Bassi

Nato a Faenza (RA) il 22/11/1943

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettrotecnica

Esperienze professionali:

- Entra subito, come alter-ego del Titolare, in una azienda faentina, la Senzani Brevetti, produttrice di macchine automatiche per il packaging, attiva principalmente sui mercati esteri, con l'incarico di seguire la clientela internazionale più importante, e di aprire nuovi mercati. Ritiratosi il Titolare, egli mantiene di fatto la direzione commerciale e tecnica della società, uscendone nel 1981, a seguito di un'interessante offerta del gruppo Fincisa Spa di Faenza, holding industriale controllante aziende in Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Sud America, attive, a livello globale, con un organico di circa 2800 dipendenti, nel settore dei sistemi di sicurezza, e delle relative tecnologie,
- Nel gruppo Fincisa Spa gli viene affidata la direzione generale della Giuliani spa di Bologna, società appena acquisita, leader a livello mondiale nella produzione di macchine automatiche speciali e di tecnologie avanzate per l'industria della sicurezza.

- Nel 1990 lascia la Giuliani, chiamato dalla holding, a coprire la posizione di amministratore delegato di Cisa spa, azienda capofila del gruppo, e delle società italiane ad essa collegate, attive nella produzione di serrature e sistemi di sicurezza.
- Nel 1996 gli viene affidata anche la posizione di amministratore delegato del gruppo Fincisa, con responsabilità, quindi, su tutte le aziende, italiane ed estere, del gruppo.
- A seguito di sostanziali modifiche nell'assetto della proprietà, si dimette il 31 dicembre 1999, e si dedica alla libera professione, come consulente industriale.
- Associato al Rotary Club di Faenza fin dal 1973, copre attualmente, e fino al prossimo 30 giugno 2008, l'incarico di Governatore 2007-2008 del Distretto 2070 del Rotary International (Emilia Romagna, Toscana e Repubblica di San Marino).

Cristina Signifredi

Nato a Parma il 15/06/1958

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica

Esperienze professionali:

- Nel 1984 viene assunta come Ingegnere Tecnico in GSO Informatica S.p.A.;
- Nel 1994 entra in Finsiel con l'incarico di Responsabile della realizzazione del prodotto Italab c/s, assumendo poi anche la guida del Centro di Competenza Sistemi Diagnostici Unità d'Affari Sanità;
- Nel 1996 entra in Dianoema come Dirigente responsabile di tutte le attività tecniche dell'azienda;
- Nel 1999 assume la Direzione Operativa di Noematica srl, società controllata da Dianoema;
- Ha diretto personalmente alcuni progetti molto importanti, come l'informatizzazione dei laboratori d'analisi con integrazione bidirezionale dei reparti di degenza e delle strutture ambulatoriali presso l'I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG), l'informatizzazione dei laboratori d'analisi dell'A.O. Policlinico S.Orsola – Malpighi di Bologna e dell'A.O. Spedali Civili di Brescia; Progetto ITACA per la realizzazione dell'EPR (Electronic Patient Record) in modalità ASP, sia per la Comunità Europea, che per l'A.O. Spedali Civili di Brescia.

Andrea Corbani

Nato a Parma il 04/12/1941

Ha conseguito la laurea in Scienze Economiche e Commerciali

Esperienze professionali:

- Luglio-Dicembre 1967 Olivetti – General Electric, corso di Formazione Sistemi Informativi
- 1967-1968 Funzionario Commerciale Olivetti – General Electric a Milano e Torino
- 1969-1970 Direttore di Filiale Univac a Milano
- 1971-1974 Direttore Vendite Optimization del Credito Italiano a Milano
- 1978-1986 Direttore Vendite Data Management a Milano
- 1986-1999 Direttore Commerciale Data Management a Milano
- Da Gennaio 2000 ad oggi Presidente Noematica srl, in qualità di Presidente e Responsabile Marketing Strategico.

Paolo Serra

Nato a Bologna il 27/12/1971

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Edile e il Dottorato di Ricerca in Meccanica delle Strutture.

Esperienze professionali:

- 1996-1999 Università di Bologna – Collaborazioni con le cattedre di Scienza delle Costruzioni presso il DISTART della Facoltà di Ingegneria e Matematica Generale presso la Facoltà di Economia e Commercio;
- 1996-1999 Ingegnere Libero Professionista
- 1999 Collaboratore Esterno – Dianoema S.p.A.
- 1999-2003 McKinsey & Company: Engagement Manager, Consulenza all'alta direzione aziendale su temi di Finanza Aziendale, Strategia, Marketing, Organizzazione ed Efficienza Operativa
- 2003- oggi NoemaLife S.p.A. Direttore Business Development, Investor Relations, Consigliere di Amministrazione
- 2004- oggi Amministratore Unico GMD mbH (Geschäftsführer)



L'Emittente è dotato unicamente del Comitato per la remunerazione.

Nominativo	Carica	Comitato per la remunerazione	% Comitato per la remunerazione
Bassi Giancarlo	Consigliere	P	100
Boari Aurelio	Consigliere	M	100
Toth Paolo	Consigliere	M	100

Legenda:

Comitato per la remunerazione = P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% Comitato per la remunerazione = presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico

Nessun consigliere ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio.

Si precisa che, a far data dalla chiusura dell'esercizio, e, in particolare, **dal 16 gennaio 2008, sono intervenuti alcuni cambiamenti nella composizione del Consiglio**, tempestivamente comunicati alla Consob mediante il modello di cui all'Allegato 3H al Regolamento Emittenti Consob.

In particolare:

- il consigliere delegato Ing. Francesco Serra ha rinunciato alla carica di consigliere delegato ed è stato nominato vicepresidente del Consiglio;
- il consigliere Ing. Paolo Serra è stato nominato direttore generale.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha condotto, nel corso del 2007, il primo processo di autovalutazione delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (si rammenta che la prima valutazione era stata condotta ai fini dell'ottenimento della ammissione alle negoziazioni, come risulta dal Prospetto informativo di quotazione).

Tutti i consiglieri hanno fatto pervenire alla Società una dichiarazione scritta in tal senso.

Da tali dichiarazioni è emerso che nessun consigliere riveste cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In considerazione di ciò:

- **il Consiglio**, in conformità con il Codice, al quale la Società – come si è rilevato – ha aderito, **in data 19 dicembre 2007, ha espresso il proprio orientamento in merito, ritenendo che le**



- cariche dichiarate dai consiglieri in altre società siano compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;
- non ha ritenuto di doversi per il momento definire criteri generali circa il numero massimo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio viene **convocato con regolare cadenza** per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. In tali riunioni esso viene **informato dagli amministratori delegati** sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensione o carattere nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori delegati abbiano un interesse proprio o di terzi.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 5 (cinque) volte e la partecipazione degli amministratori è stata elevata, come risulta dalla prima tabella di cui al precedente paragrafo 5.1.

Le riunioni del Consiglio si sono tenute nelle seguenti date:

- 28 marzo 2007;
- 13 giugno 2007;
- 23 luglio 2007;
- 27 settembre 2007;
- 19 dicembre 2007.

La **durata media** delle riunioni del consiglio di amministrazione è stata di **3 ore e 20 minuti**.

Per l'**esercizio in corso** sono state programmate **8 riunioni** (due delle quali si sono già tenute), nelle seguenti date:

- 16 gennaio 2008;
- 31 gennaio 2008;
- 21 marzo 2008;
- 9 maggio 2008;
- 8 agosto 2008;
- 14 novembre 2008.

Nei fatti **non è mai stata utilizzata la facoltà di esprimere il voto per corrispondenza**.

Il Consiglio è, d'altra parte, convinto che la discussione ed il dialogo che vengono a crearsi nel corso delle riunioni del consiglio di amministrazione siano il migliore strumento per garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni di tale organo.



Per tale ragione, **l'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007, su proposta del Consiglio, ha provveduto a modificare lo statuto sociale eliminando la previsione che consentiva l'espressione del voto mediante corrispondenza.**

In occasione delle riunioni, la **documentazione** volta a permettere una partecipazione informata ai lavori del Consiglio è stata **sempre fornita tempestivamente.**

Una efficiente e corretta *corporate governance* richiede che il consiglio svolga un ruolo attivo nella guida strategica della Società così come nel controllo effettivo della gestione, con un potere di indirizzo sull'intera amministrazione e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni.

In Noemalife è consacrato innanzitutto il principio che al consiglio di amministrazione **spetta il generale potere** (nonché il dovere) **di direzione sull'attività della Società, perseguendo l'obiettivo proprietario della creazione di valore per gli azionisti.**

A tal fine, tra i compiti **riservati in via esclusiva al Consiglio** in conformità a quanto previsto dal Codice, vi sono l'esame e l'approvazione:

- dei **piani strategici, industriali e finanziari della Società;**
- dei **piani strategici, industriali e finanziari del gruppo** di cui l'Emittente è a capo;
- del **sistema di governo societario della Società;**
- della **struttura del gruppo** di cui l'Emittente è a capo.

Si dà atto che **il Consiglio, in data 19 dicembre 2007, ha provveduto a valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società** ed ha ritenuto di non costituire, per il momento, un comitato per il controllo interno, mantenendo in capo a sé l'obbligo di identificare e classificare i rischi aziendali al fine di consentire un efficace controllo ed un'efficace attività di monitoraggio delle attività aziendali. Quanto alla sussistenza di eventuali profili di conflitto di interesse nelle società controllate, il Consiglio non ne ravvisa.

Successivamente all'assemblea di nomina, il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale

- i compensi la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche
- la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione , in particolare,



le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al Consiglio sono riservate, a seguito ed in considerazione dell'adesione al Codice, l'esame e l'approvazione preventiva **delle operazioni della Società e delle sue controllate** quando tali operazioni abbiano un **significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario** per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Al Consiglio, a seguito ed in considerazione dell'adesione al Codice, sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate della Società e delle sue controllate, quanto tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. Tali operazioni sono escluse, come da delibera del 28 marzo 2007, dai poteri degli amministratori delegati.

Si dà altresì atto che **il consiglio di amministrazione, in data 19 dicembre 2007, ha provveduto ad effettuare una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati** all'esito della quale ha ritenuto adeguata l'attuale dimensione, composizione e funzionamento del consiglio di amministrazione e del comitato per la remunerazione tenuto conto tra l'altro:

- della presenza di tre amministratori indipendenti in un consiglio di amministrazione composto da 8 consiglieri;
- della presenza di amministratori non esecutivi in numero superiore a quello degli amministratori esecutivi;
- delle competenze professionali, dell'autorevolezza e delle caratteristiche personali dei consiglieri che si sono rivelate adeguate alla complessità e specificità del settore di attività della Società;
- del contributo dei consiglieri non esecutivi che hanno apportato le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse;
- della disponibilità di tempo dimostrata da tutti i consiglieri (compresi quelli non esecutivi) al punto che le riunioni del consiglio di amministrazione si sono sempre tenute con la presenza della maggioranza dei consiglieri;
- delle autentiche discussioni tra persone qualificate che hanno portato alle delibere del consiglio;
- della assenza di concentrazione di cariche in una sola persona;
- dell'esistenza di un comitato per la remunerazione composto dai tre consiglieri indipendenti;
- della carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in capo al consigliere Ing. Paolo Serra.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

L'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori è riservata al consiglio di amministrazione, che ne definisce l'oggetto, i limiti e la durata oltreché la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire in merito all'attività svolta, al generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nonostante le deleghe di funzioni agli amministratori esecutivi, il potere decisionale sulle operazioni di particolare "rilevanza" rimane in ogni caso in capo al consiglio nella sua totalità. Si rammenta inoltre che l'attribuzione di deleghe non costituisce strumento diretto ad attribuire competenze esclusive, bensì ad assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione della funzione gestoria, la migliore flessibilità operativa (anche nell'ottica della gestione dei rapporti con i terzi).

Come già specificato precedentemente, degli amministratori in carica due sono esecutivi.

Con delibera del consiglio in data 28 marzo 2007 sono stati meglio precisati i poteri attribuiti ai consiglieri delegati Ing. Francesco Serra e Ing. Angelo Liverani in data 5 maggio 2006, attribuendo agli stessi, disgiuntamente tra loro, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati per legge al consiglio di amministrazione con l'eccezione di alcune cosiddette Materie Particolarmente Rilevanti, che sono rimaste di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione.

In particolare sono rimaste di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione:

- qualunque operazione tra la Società e ciascuno dei suoi soci e/o società controllate dai soci ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- acquisti, vendite o qualunque altro atto dispositivo delle attività patrimoniali, incluse le partecipazioni detenute in società o altri enti aventi capacità giuridica, aventi - singolarmente - un valore superiore ad Euro 1.000.000,00;
- qualsiasi proposta di scioglimento o di liquidazione volontaria della Società o richiesta di ammissione a procedura concorsuale;
- qualunque proposta di emissione di obbligazioni o titoli similari, nonché l'acquisto di azioni proprie;
- salvo che per le operazioni di ordinaria amministrazione, qualsiasi operazione finanziaria singolarmente di importo superiore a Euro 2.000.000,00, nonché la prestazione di garanzie - anche illimitate - di ogni tipo a favore di terzi a copertura di obbligazioni finanziarie se di importo superiore a Euro 1.000.000,00;

- leasing o locazioni e ogni altro accordo che garantisca alla Società il diritto di utilizzazione dei beni materiali ed immateriali per una durata superiore a nove anni o di importo eccedente Euro 1.000.000,00;
- la predisposizione di piani per l'emissione di *stock option*, inclusa ogni modifica e ogni stanziamento relativi;
- qualunque operazione avente ad oggetto conferimenti in natura di beni o aziende;
- qualunque investimento non previsto in business plan o budget approvati, che ecceda Euro 1.000.000,00;
- qualunque proposta di quotazione delle azioni della Società in un qualunque mercato mobiliare regolamentato;
- qualunque decisione concernente la proposta relativa ad azioni ed iniziative e difese giudiziarie, ivi compresi gli accordi amichevoli, le transazioni e/o la rinuncia a diritti e/o a pretese nei confronti di terzi (compresi gli Uffici Finanziari), sia giudiziali che extragiudiziali, per importi superiori a Euro 1.000.000,00.

I consiglieri delegati, disgiuntamente tra loro, hanno il potere di cedere crediti, aventi singolarmente un valore non superiore ad Euro 2.000.000,00, vantati dalla Società nei confronti delle A.S.L. a società finanziarie e/o di *factoring*.

Presidente

Il presidente del Consiglio convoca le riunioni del consiglio e si adopera affinché ai membri del consiglio siano fornite con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione.

Il presidente coordina le attività del consiglio di amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il presidente del consiglio di amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non è:

- il principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer*), né
- l'azionista di controllo della Società.

Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il presidente del Consiglio cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

Si dà atto che informativa agli amministratori riguardo al quadro normativo di riferimento è stata portata all'ordine del giorno delle riunioni del consiglio del 28 marzo 2007, del 13 giugno 2007 e del 19 dicembre 2007.

Si rileva inoltre che gli amministratori nel corso del 2007 hanno partecipato alle seguenti iniziative e corsi di aggiornamento:



Angelo Liverani	Francesco Serra	Cristina Signifredi	Andrea Corbani
ANMDO Rimini	Kick off USL Bologna	Kick off USL Bologna	CONFEPER Milano
SIBIOC Rimini	Global Forum Venezia	CONFEPER Milano	“Risk management” - Arezzo
AISIS Acireale		ANMDO Rimini	“Barriere all’adozione della cartella clinica informatizzata” - Milano
SIGU Montecatini		SIBIOC Rimini	“Risk management” - Politecnico di Milano
		MEDMATICA Vicenza	
		“Barriere all’adozione della cartella clinica informatizzata” - Milano	
		“Risk management” - Arezzo	

Informativa al Consiglio

Come rilevato al precedente paragrafo 5.2, gli amministratori delegati hanno riferito al consiglio circa l’attività svolta nell’esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre agli amministratori delegati, non vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi perché:

- ricoprono la carica di amministratore delegato di una società controllata avente rilevanza strategica e/o
- ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l’incarico riguardi anche la Società, e/o
- perché membri del comitato esecutivo della Società, quando manchi l’identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell’oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

L’Assemblea del 1° febbraio 2006 ha nominato tre amministratori indipendenti, e precisamente Paolo Toth, Aurelio Boari e Gian Carlo Bassi.

Si ricorda che, ai sensi del Codice, sono indipendenti i consiglieri che *non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la società o con soggetti legati alla società, relazioni tali da condizionarne attualmente l’autonomia di giudizio.*

Si precisa che la attuale composizione del consiglio di amministrazione, con la presenza di tre consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, risulta altresì conforme alle previsioni introdotte dalla Legge sulla tutela del risparmio, così come modificata dal d.lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, che prevede la presenza di almeno due amministratori indipendenti laddove il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette amministratori.



Il Consiglio ha condotto, nel corso del 2007, il primo processo di autovalutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati indipendenti in sede di nomina (si rammenta che la prima valutazione era stata condotta ai fini dell'ottenimento della ammissione alle negoziazioni, come risulta dal Prospetto informativo di quotazione).

Il Consiglio, nella seduta del 19 dicembre 2007, ha rilevato come il Prof. Paolo Toth e il Prof. Aurelio Boari siano stati amministratori di NoemaLife per più di nove anni negli ultimi dodici anni, circostanza che, *di norma*, ai sensi del Codice, potrebbe fare venire meno il requisito della indipendenza.

Tuttavia, in considerazione del fatto che:

- (i) le fattispecie elencate nel Codice di Autodisciplina non sono tassative,
- (ii) la valutazione di indipendenza deve avere riguardo più alla sostanza che alla forma e
- (iii) il Prof. Paolo Toth e il Prof. Aurelio Boari sono comunque in possesso di tutti gli altri requisiti di indipendenza riportati dal Codice e non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio,

ha valutato sussistenti in capo agli amministratori indipendenti i requisiti di indipendenza richiesti dal Codice.

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Si rammenta che il Codice prevede che nel caso in cui il presidente del consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), come pure nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un amministratore indipendente quale *lead independent director*, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

Non ricorrendo i suddetti presupposti, Noemalife non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La trasparenza nei confronti del mercato, così come la correttezza, la chiarezza e la completezza dell'informazione rappresentano valori al cui rispetto sono volti i comportamenti dei componenti gli organi sociali, del *management* e di tutti i prestatori di lavoro della Noemalife.



Il Consiglio, richiamati:

- il disposto dell'art. 114 TUF, che stabilisce che “fermi gli obblighi di pubblicità previsti da specifiche disposizioni di legge, gli emittenti quotati e i soggetti che li controllano comunicano al pubblico, senza indugio, le informazioni privilegiate;
- il relativo Regolamento di attuazione concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito, “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche, il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e le relative Istruzioni;
- il disposto degli articoli 6.1 e 6.2 del Codice di autodisciplina delle Società quotate (adottato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate nel luglio 2002) che raccomanda l'adozione di procedure per la gestione interna e per la comunicazione al mercato di documenti e informazioni riguardanti la Società, soprattutto laddove si tratti di informazioni price sensitive;
- il disposto dell'art. 4 del Codice di autodisciplina delle Società quotate (adottato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate nel marzo 2006) che raccomanda l'adozione di procedure per la gestione interna e per la comunicazione al mercato di documenti e informazioni riguardanti la Società, soprattutto laddove si tratti di informazioni price sensitive;
- Comunicazione Consob n. DME/6027054 del 28 marzo 2006 che raccoglie e coordina le interpretazioni concernenti le nuove norme introdotte con il recepimento della direttiva sugli abusi di mercato e le proprie precedenti comunicazioni in materia;

ha approvato, in data 11 aprile 2006, un documento denominato “**Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società con particolare riferimento alle informazioni privilegiate**”.

Tale documento, disponibile sul sito della Società accedendo dalla pagina “Investor relations” - “Corporate governance”, disciplina il comportamento che amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti, per tali intendendosi i quadri e gli impiegati della Società (e delle sue controllate italiane ed estere) devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Per quanto riguarda la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, si precisa che **il contenuto dei comunicati ex art. 66 del Regolamento Emittenti, viene determinato dall'Investor Relation Officer, previa approvazione da parte del presidente e/o dell'amministratore delegato.**

6.1. REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

La Società ha istituito, e mantiene regolarmente aggiornato, il registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a informazioni privilegiate (art. 115-*bis* TUF).



In base a quanto disposto dall'art. 152-*bis* del Regolamento Emittenti il registro contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) l'identità di ogni persona che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto del soggetto obbligato alla tenuta del registro, ha accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate; qualora la persona sia una persona giuridica, un ente o una associazione di professionisti dovrà essere indicata anche l'identità di almeno un soggetto di riferimento che sia in grado di individuare le persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate;
- b) la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- c) la data in cui la persona è stata iscritta nel registro;
- d) la data di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 152-*quinquies* Regolamento Emittenti, la Società informa tempestivamente le persone iscritte nel registro:

- a) della loro iscrizione nel registro e degli aggiornamenti che li riguardano;
- b) degli obblighi che derivano dall'aver accesso a informazioni privilegiate e delle sanzioni stabilite per gli illeciti previsti nel Titolo I-*bis* della Parte V del TUF o nel caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

Il responsabile degli adempimenti connessi alla tenuta e aggiornamento del registro è l'Investor Relation Officer.

6.2. CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING

Il consiglio di amministrazione, richiamati

- il disposto dell'art. 114, comma 7, TUF",
 - il disposto degli articoli 152 *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti che ha dato attuazione a quanto stabilito dall'art. 114, comma 7, TUF;
 - la Comunicazione Consob n. DME/6027054 del 28 marzo 2006 (di seguito, "**Comunicazione Consob**") che raccoglie e coordina le interpretazioni concernenti le nuove norme introdotte con il recepimento della direttiva sugli abusi di mercato e le proprie precedenti comunicazioni in materia;
- ha approvato, con delibera in data 31 marzo 2006 in esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione datata 10 febbraio 2006, le procedure interne volte a disciplinare gli obblighi di comunicazione relativi alle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società o gli altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti (di seguito, "**Codice Internal Dealing**").

Tale Codice, pertanto, regola:

- gli obblighi informativi che tutti i soggetti rilevanti e le persone strettamente legate ai soggetti rilevanti (così come definiti dal Codice stesso) sono tenuti a rispettare nei confronti della Società (e del pubblico) in relazione alle operazioni da essi compiute sulle azioni della Società e sugli strumenti finanziari ad esse collegati;



- gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del pubblico in relazione alle operazioni sulle azioni della Società e sugli strumenti finanziari ad esse collegati compiute dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti.

Le comunicazioni nei confronti della Società da parte dei soggetti di cui sopra sono indirizzate all'attenzione dell'Investor Relation Officer, il quale è responsabile di tutti gli obblighi di pubblicazione e comunicazione delle informazioni inerenti a operazioni di insider dealing.

Sulla base del Codice, nel corso del 2007 non sono state effettuate comunicazioni ai sensi del Codice di cui sopra.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

In seno al Consiglio la Società ha costituito in data 10 febbraio 2006, in occasione dell'ammissione a quotazione, un comitato per la remunerazione.

Il comitato ha funzioni meramente propositive ed assiste il consiglio di amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di propria competenza.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine ritenendo di poter affrontare tale materia nell'ambito del Consiglio stesso.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il comitato per la remunerazione, in essere dal 10 febbraio 2006, è composto da tre membri, **tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti**, nelle persone di:

- Prof. Paolo Toth;
- Ing. Gian Carlo Bassi;
- Prof. Aurelio Boari.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione ha tenuto 1 riunione nel corso della quale ha stabilito il compenso degli amministratori esecutivi nonché i criteri di attribuzione della remunerazione variabile.

L'indipendenza dei componenti del comitato per la remunerazione è stata accertata e valutata adeguata dal consiglio di amministrazione in data 19 dicembre 2007.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Il comitato per la remunerazione:



- presenta al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è invece legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli emolumenti percepiti dagli amministratori nell'Esercizio sono i seguenti:

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Prof. Paolo Toth	Euro 9.100,00				Euro 9.100,00
Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Ing. Francesco Serra	Euro 1.000,00	Euro 3.651,42	Euro 9.450,00	Euro 229.947,45	Euro 244.048,87
Ing. Angelo Liverani	Euro 1.000,00	Euro 2.970,24	Euro 6.300,00	Euro 149.349,03	Euro 159.619,27
Ing. Cristina Signifredi	Euro 1.000,00	Euro 2.943,87	Euro 2.940,00	Euro 97.547,73	Euro 104.431,60
Dott. Andrea Corbani	Euro 1.000,00			Euro 7.700,00	Euro 8.700,00
Ing. Paolo Serra	Euro 1.000,00	Euro 2.845,80	Euro 24.080,00	Euro 90.528,03	Euro 118.453,83
Prof. Aurelio Boari	Euro 7.300,00				Euro 7.300,00
Ing. Gian Carlo Bassi	Euro 7.300,00				Euro 7.300,00

Il Consigliere Ing. Paolo Serra e i dirigenti Joerg Raedisch e Carsten Fehler hanno sottoscritto nel dicembre 2004 un piano di stock option riservato a specifici dipendenti con scadenza al 31 dicembre 2007 ed esercizio del diritto di opzione entro il 31 marzo 2008.

In data 14 febbraio 2008 Joerg Raedisch e Carsten Fehler hanno esercito il diritto di opzione sottoscrivendo il primo n. 12.000,00 azioni e il secondo n. 6.000,00 azioni.

Il consigliere Ing. Paolo Serra ha esercitato in data 12 marzo 2008 l'opzione per n. 12.000,00 allo stesso spettanti in forza del piano di stock option suddetto.



11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio in data 19 dicembre 2007 non ha ritenuto necessario nominare un comitato per il controllo interno ritenendo di poter svolgere direttamente le funzioni di controllo.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia di beni aziendali.

Il Consiglio ha la responsabilità del sistema di controllo interno del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Non avendo costituito un comitato per il controllo interno grava sul Consiglio l'obbligo di identificare e classificare i rischi aziendali al fine di consentire un efficace controllo ed un efficace attività di monitoraggio delle attività aziendali.

12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ritenendo di poter svolgere direttamente tale funzione.

12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Nell'ambito delle procedure di controllo interno, il Consiglio, con delibera del 13 dicembre 2005, ha adottato un **“Modello di organizzazione, gestione e controllo”** ai sensi del d.lgs. 231/2001.

In data 27 settembre 2007 il Consiglio ha provveduto a nominare un organismo di vigilanza collegiale (art. 6, comma 1, lett. B del D. Lgs. 231/2001) composto dal Dott. Michele Furlanetto, dall'Ing. Marco Guercio e dal Sig. Ronal Kaehler. Prima di tale data l'organismo di vigilanza era costituito dal dirigente Sig. Claudio Malossi.

All'organismo di vigilanza sono affidate le seguenti mansioni:

- vigilare sull'osservanza del modello da parte di amministratori, rappresentanti, dipendenti, partners, etc.;



- verificare l'adeguatezza del modello in ordine alla previsione dei reati previsti dal Decreto 231/2001;
- proporre all'organo amministrativo gli aggiornamenti del modello in relazione a mutamenti aziendali o normativi.

Allo stato attuale è allo studio del consiglio la proposta di aggiornamento del modello organizzativo predisposta dall'organismo di vigilanza.

12.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione contabile della Società è affidata alla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A..

L'incarico è stato affidato dall'assemblea in data 30 aprile 2007 e avrà scadenza con l'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2014.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio, con delibera del 10 febbraio 2006, ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società nella persona dell'Ing. Paolo Serra, consigliere d'amministrazione della Società senza deleghe.

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della società deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

L'assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2007 provvederà anche a modificare l'articolo dello statuto sociale adeguando lo stesso alla disciplina introdotta per quanto riguarda il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili dal d.lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 (Direttiva *Transparency*).

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non si è ritenuto, per il momento, di stabilire una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società, o dalle sue controllate, con parti correlate.

14. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto, come modificato in data 30 aprile 2007 al fine di recepire le disposizioni della Legge sulla tutela del risparmio, così come modificata dal d.lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, prevede che la nomina dei componenti il collegio sindacale avvenga utilizzando il sistema del “**voto di lista**” (art. 24 dello Statuto).



Indip. = il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

% CdA = presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio svoltesi durante l'esercizio

Non vi sono sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio.

L'assemblea convocata per il giorno 24 aprile 2008 in prima convocazione e per il giorno 25 aprile 2008 in seconda convocazione provvederà alla nomina dei nuovi sindaci.

Il collegio sindacale ha un **ruolo centrale nel sistema di corporate governance** della Società. Al di là delle riunioni specifiche (quattro in un anno), i sindaci hanno partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e hanno ricevuto periodicamente i flussi informativi provenienti dagli organi delegati, ai sensi dell'apposita procedura.

I sindaci agiscono in autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti. Nel 2007 il collegio sindacale ha svolto le tipiche **attività di vigilanza** previste dall'ordinamento, accertando la conformità alla legge, allo Statuto e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, verificando il rispetto dei principi e delle procedure di autoregolamentazione adottati per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e la loro rispondenza all'interesse sociale, vigilando sul **rispetto dei principi di corretta amministrazione** e sull'**adeguatezza della struttura organizzativa** dell'impresa.

Il collegio sindacale ha inoltre vigilato sull'**adeguatezza del sistema di controllo interno** nonché sull'**adeguatezza del sistema amministrativo-contabile** e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il collegio sindacale ha mantenuto riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei suoi compiti e ha rispettato la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della società di tali documenti e informazioni. Ulteriori e più dettagliate informazioni sull'attività svolta possono trovarsi nella Relazione del Collegio Sindacale ex art. 153 del TUF, inserita nel fascicolo di bilancio.

Il collegio sindacale, nel corso dell'Esercizio, ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che



rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il consiglio di amministrazione del 16 gennaio 2008 ha nominato l'Ing. Francesco Serra Vice Presidente con delega alle Relazioni con gli Investitori.

L'Ing. Serra è quindi responsabile:

- dei rapporti con la comunità finanziaria;
- delle predisposizioni dei comunicati stampa;
- della predisposizione dei comunicati *price sensitive*;
- della tenuta e aggiornamento del registro *ex art. 115-bis TUF*;
- di tutti gli obblighi di pubblicazione e comunicazione delle informazioni inerenti a operazioni di insider dealing.

Il presidente e gli amministratori delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

17. ASSEMBLEE

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, la Società prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. In particolare, l'articolo 15 dello Statuto sociale dispone che *sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, codice civile, nel termine di **due giorni** precedenti alla data della singola riunione assembleare e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione.*

L'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti può avvenire, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, anche mediante **collegamenti audiovisivi**, purché sia garantita l'identificazione degli intervenuti e la loro partecipazione al dibattito in tempo reale.

La Società non ha ritenuto necessario, fino ad ora, di dotarsi di un regolamento assembleare, ritenendosi che il presidente abbia comunque tutti i poteri per gestire in modo corretto l'assemblea. Tale documento potrà essere eventualmente predisposto in futuro, qualora dall'esperienza maturata nel corso delle prossime assemblee dovesse emergere l'opportunità di dotarsi di tale regolamento.

Il Consiglio valuterà se proporre all'approvazione dell'assemblea, ove lo ritenga necessario, un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

In data 30 aprile 2007, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la proposta di modifica dello statuto sociale anche ai fini di adeguamento alla legge n. 262/2005 e al decreto legislativo n. 303/2006.



Nella stessa data del 30 aprile 2007, l'assemblea ordinaria degli azionisti:

- ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2006;
- ha nominato un consigliere (Paolo Serra) ai sensi dell'art. 2386 c.c. e ne ha determinato l'emolumento;
- ha deliberato di prorogare l'incarico in corso alla società di revisione di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. Per la revisione del bilancio per gli esercizi al 31 dicembre 2012, 2013, 2014, per la revisione della semestrale al 30 giugno 2012, 2013, 2014, per il controllo continuativo della contabilità per il triennio 2012, 2013, 2014, ai sensi degli artt. 155 e seguenti decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In seguito alla cessazione per pensionamento del rapporto di lavoro subordinato con la Società di uno dei due amministratori delegati, l'Ing. Francesco Serra, e della sua richiesta di ridimensionare il proprio ruolo operativo nel consiglio di amministrazione, il consiglio di amministrazione del **16 gennaio 2008** ha deliberato di accettare la **rinuncia dell'Ing. Francesco Serra alle deleghe allo stesso precedentemente conferite**. Contestualmente il consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare l'Ing. Francesco Serra **Vicepresidente** della Società con delega in materia di "Organizzazione e Strategie del Gruppo, Pianificazione e Controllo, Operazioni di Finanza Straordinaria e Investor Relations".

Nella stessa seduta del 16 gennaio 2008 il consiglio di amministrazione ha nominato l'Ing. Paolo Serra Direttore Generale della Società, determinandone i poteri.

19. CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Il **Codice Etico e di Condotta** del Gruppo si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di *corporate governance* e rappresenta la "**carta dei valori**" del Gruppo Noemalife, fondando, in termini programmatici, il *corpus* di principi a cui ispira il proprio agire per una conduzione degli affari eticamente orientata. Il Codice Etico e di Condotta indica gli obiettivi e i valori informativi dell'attività d'impresa, con riferimento ai principali *stakeholders* con i quali Noemalife si trova quotidianamente ad interagire: azionisti, mercato finanziario, clienti, comunità, personale. Tale documento è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società.